



**UILFPL**

# EFFEPIELLE

INFORMAZIONE POLITICO SINDACALE

UILFPL.IT

*SETTEMBRE 2018. UN MESE DI GRANDI EVENTI. DALL'IMPONENTE CONVEGNO DI RICCIONE SULLA POLIZIA LOCALE, AL 40 ESIMO ANNIVERSARIO DALLA NASCITA DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE*



## CONVEGNO UIL-FPL SULLA POLIZIA LOCALE. GRANDE PARTECIPAZIONE E IMPORTANTI IMPEGNI DA PARTE DEL GOVERNO

Oltre 800 i partecipanti al Convegno sulla Sicurezza Urbana ed il ruolo della Polizia Locale, organizzato dalla UIL-FPL nell'ambito della XXXVIIesima edizione delle Giornate della Polizia Locale di Riccione.

Una sala affollatissima e un parterre di rilievo con la partecipazione di esponenti del mondo politico-istituzionale e sindacale, Sindaci e Comandanti delle Polizia Locale delle più importanti città italiane. Tra gli altri, oltre alla presenza del Segretario Generale UIL Carmelo Barbagallo, Il Sottosegretario al Ministero dell' Interno On. Nicola Molteni, il Sottosegretario alla Pubblica Amm.ne on. Mattia Fantinati, il Sottosegretario al Ministero dell'Interno on. Carlo Sibilia, il Presidente della Conferenza delle Regioni Stefano Bonaccini, il Vice-Presidente dell'Anci Umberto Di Primio.

La UIL-FPL, supportata dall'ANCI, ha chiesto al Governo di convocare in tempi rapidi la commissione paritetica per la revisione e aggiornamento del sistema di classificazione del personale e l'avvio delle trattative per il rinnovo del CCNL, fermo restando la necessità, non più procrastinabile, di una riforma organica delle Polizie Locali. Il Governo, come dichiarato dai rappresentanti istituzionali presenti al Convegno, ha preannunciato, entro 30 giorni, la convocazione del tavolo di confronto per l'avvio della discussione per la riforma della legge 65/86.

Si è convenuto sulla necessità di derogare dagli attuali tetti di spesa, previsti nella contrattazione decentrata, per le attività della polizia locale connesse alle politiche di sicurezza, così come consentire l'ampliamento dello sblocco del turn-over, con il superamento della spesa storica.



## CONVEGNO UIL-FPL SULLA POLIZIA LOCALE. GRANDE PARTECIPAZIONE E IMPORTANTI IMPEGNI DA PARTE DEL GOVERNO

Il Governo si è impegnato inoltre ad assicurare (e verificare successivamente) l'accesso, l'ampliamento e l'unificazione delle banche dati ministeriali, evitando con ciò di far pagare ai Comuni gli accessi alla motorizzazione.

Altro aspetto importante, a lungo dibattuto, è la necessità di programmare e rafforzare l'attività formativa per gli appartenenti ai Corpi e Servizi Polizia Locale, anche su indicazione della Conferenza Unificata, con impegni di spesa da parte delle Regioni, cui demandare l'attuazione dei piani formativi.

"Impegni precisi da parte del Governo e accoglimento di importanti richieste, proposte dalla UIL-FPL, che danno gambe al lavoro che stiamo portando avanti da anni - commenta Michelangelo Librandi, Segretario Generale della UIL FPL, al margine del Convegno - per dare adeguate risposte alle lavoratrici e lavoratori della Polizia Locale, che da troppi anni, stanno aspettando il giusto riconoscimento professionale per il delicato e complesso ruolo, svolto a tutela della sicurezza dei nostri cittadini"



## CONVEGNO UNITARIO A 40 ANNI DALLA RIFORMA SANITARIA

«Salute, diritti, lavoro, sviluppo. L'Italia che vogliamo». È questo il titolo del convegno, svoltosi a Salerno e organizzato dai Dipartimenti Politiche della salute di Cgil, Cisl, Uil nazionali, a 40 anni dal varo della legge 833 di Riforma Sanitaria il 19 Settembre 2018.

Un appuntamento importante per ricordare quell'evento con un momento di riflessione e di dibattito, al quale hanno partecipato anche i tre Segretari generali delle tre Confederazioni, Camusso, Furlan, Barbagallo.

Un'occasione per fare un bilancio sull'attuazione e sull'evoluzione di quel provvedimento e per assumere i conseguenti impegni. Uno dei principi cardine del nostro Servizio Sanitario Nazionale è il suo carattere universale: i servizi e le cure sono rivolti a tutti i cittadini in condizioni di uguaglianza. Purtroppo, però, col passare del tempo, sono molti coloro che incontrano grandi difficoltà nell'accesso alle cure, alla diagnosi, alla prevenzione e alla riabilitazione. Lo stesso principio universalistico, dunque, anche con la regionalizzazione del servizio, è stato scalfito. L'obiettivo di Cgil, Cisl, Uil, quindi, è quello di aprire una vera vertenza sulla sanità pubblica per un Patto sulla salute.

«Quaranta anni fa - ha detto Barbagallo nel corso del suo intervento - con il varo di quella riforma, la nostra sanità nazionale diventò un esempio per il mondo, ma venti anni dopo è iniziato l'attacco al welfare del nostro Paese e, inoltre, i servizi si sono ulteriormente differenziati tra il Nord e il Sud. La nostra sanità non riesce più a soddisfare le esigenze degli anziani, molti dei quali sono diventati più poveri e, perciò, hanno una minore propensione a curarsi. Purtroppo - ha proseguito il leader della Uil - la precaria condizione socio-economica di molti lavoratori, pensionati e giovani in cerca di lavoro determina disuguaglianze anche sul fronte sanitario. Ecco perché occorre intervenire per accrescere il potere d'acquisto di queste categorie, mettendo a punto una vera riforma fiscale che aiuti a redistribuire la ricchezza e a ridurre il divario tra i cittadini». Dal punto di vista, poi, del funzionamento del servizio, Barbagallo ha precisato che «se, oggi, il Servizio sanitario resta ancora complessivamente decente lo si deve al lavoro e, spesso, ai sacrifici degli addetti del settore. Bisogna, dunque, partire dalla valorizzazione del personale, rispettando i rinnovi contrattuali, definendo una formazione di qualità e, inoltre, sbloccando le assunzioni perché il numero dei lavoratori non è assolutamente adeguato alle nuove esigenze di cura e assistenza. Su tutti questi temi - ha concluso Barbagallo - chiediamo al Governo di interloquire con le parti sociali per individuare le risorse e le soluzioni necessarie».



## CONVEGNO UNITARIO A 40 ANNI DALLA RIFORMA SANITARIA

“La 833 è stata la migliore riforma possibile che si potesse avere in sanità” – ha dichiarato il nostro Segretario Generale UIL FPL Michelangelo Librandi intervenuto all’evento. “Il nostro sistema sanitario non è inferiore a quelli Europei nonostante le minori risorse messe a disposizione dal Governo. Però emergono le tante difficoltà nel nostro paese, soprattutto nei territori. Non c’è una reale rete efficiente tra Ospedali e territorio. I tempi lo richiedono, occorre investire in sanità e superare queste difficoltà, nella consapevolezza che non sono costi ma una ricchezza per il paese garantendo un servizio migliore a beneficio dei cittadini. Sulle assunzioni la UIL FPL da mesi sta chiedendo un forte piano assunzionale, nel nostro congresso di Giugno 2018 abbiamo richiesto 500.000 nuovi ingressi per dare ossigeno al Pubblico Impiego. Pensiamo solo che il rapporto infermieri – pazienti è molto più alto rispetto a quella degli altri paesi europei. La carenza di personale ha contribuito non solo a ridurre i servizi, ma ha aumentato le aggressioni nei confronti del personale del pubblico impiego. Dobbiamo altresì evidenziare che il blocco del turn over, il personale in sofferenza non ha permesso neanche la formazione del personale, tale da non permettere a volte neanche l’utilizzo di macchinari o tecnologie nuove. Ed infine concludo sul Federalismo, ricordando che sono le Regioni a gestire la sanità e quindi è indispensabile esserci e confrontarci con il Governo.



## CONVEGNO UNITARIO A 40 ANNI DALLA RIFORMA SANITARIA

**FUNZIONE PUBBLICA**  
**CGIL** **CISL FP** **UILFPL**

## Proteggere e valorizzare il lavoro per continuare ad avere un SSN!

### CARENZA DI PERSONALE

Solo negli ultimi 8 anni parliamo di oltre 40.000 unità in meno per il SSN, poco meno del 10% della platea del personale non medico. Per i soli infermieri, ad esempio, la carenza parla di 5,4 unità ogni mille abitanti contro i 9 della media Ocse. Questo determina condizioni di lavoro e di vita spesso insopportabili. Occorre quindi attivare un confronto fra Ministero, Conferenza delle Regioni e OO.SS. sul tema del fabbisogno del personale; occorre avviare per i prossimi 3 anni un piano assunzionale che preveda nuovi ingressi, oltre il turnover, superando il vincolo di riduzione dell'1,4% della spesa per il personale degli enti del SSN rispetto al livello del 2004 che dovrebbe essere raggiunto entro il 2020.

### ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI E DEL LAVORO

Il bisogno di salute sta cambiando, l'organizzazione del lavoro deve cambiare e adeguarsi: occorre avviare una riflessione sulla modifica dei modelli organizzativi che coinvolga chi dentro i servizi opera quotidianamente. In quest'ottica va posta particolare attenzione allo sviluppo della territorialità, agli interventi organizzativi e agli investimenti necessari, dando possibilità di sviluppo e riconoscimento alle professionalità e alle competenze esistenti così da rispondere pienamente alle legittime aspettative dei cittadini.

### SICUREZZA DEGLI OPERATORI

I dati Istat evidenziano una escalation del numero di aggressioni nei confronti dei dipendenti del Pubblico Impiego, il 30% delle quali compiute nei confronti degli operatori sanitari, soprattutto donne. Spesso le cause scatenanti sono i ritardi e le difficoltà ad ottenere le prestazioni, specie di urgenza, a loro volta conseguenza del blocco del turnover, della mancanza di investimenti e soluzioni alternative alla politica di riduzione dei posti letto attuata dai vari Governi che si sono succeduti e alla inefficiente rete territoriale. È necessario, a questo proposito, un intervento del Governo, che non può prescindere dal coinvolgimento di chi è ogni giorno in prima linea, finalizzato a individuare le modalità più consone per proteggere il personale e i cittadini.

### A 40 anni dalla nascita del Servizio sanitario nazionale per mantenere e migliorare il suo livello di universalità, solidarietà, equità, come rappresentanti dei lavoratori della sanità riteniamo necessario sottolineare le priorità del lavoro, di chi – cioè – ogni giorno, spesso in condizioni difficilissime, si mette in gioco per la garanzia di un diritto costituzionale di cittadinanza.

### CONTRATTO E DIRITTI

Sul fronte contrattuale il Governo e le Regioni sono inadempienti. È indifferibile attivare la Commissione paritetica per attuare pienamente il Ccnl 2016-2018 – giunto dopo otto anni di blocco e in scadenza – in materia di incarichi e valorizzazione del personale, per adeguare le classificazioni del personale ferma da oltre 20 anni, così com'è indispensabile che il Governo stanzi le risorse necessarie ad avviare il confronto per il rinnovo del contratto 2019-2021. Va inoltre consentito alla contrattazione decentrata di sviluppare tutti i suoi effetti, eliminando i vincoli che oggi impediscono l'utilizzo delle risorse liberate attraverso processi di razionalizzazione e riduzione della spesa improduttiva.

### FORMAZIONE

Favorire interventi formativi mirati e finalizzati alla crescita professionale e scientifica delle Professioni Sanitarie e del resto del personale finanziandoli, evitando in questo modo l'esborso di denaro da parte del lavoratore per effettuare l'aggiornamento.

### SANITÀ PRIVATA

Non è più tollerabile l'attesa per il rinnovo del CCNL che manca da più di dieci anni: si tratta di un'ingiustizia che va sanata subito con l'intervento di tutte le parti in causa. Vanno contrastati i perduranti fenomeni di dumping contrattuale, con nuove regole in grado di rilanciare una competizione sana, basata sulla qualità e sul rispetto delle condizioni di lavoro e sulle giuste certezze per l'imprenditoria sana. Punto centrale deve essere il contratto unico di filiera e lo stretto aggancio tra accreditamento e applicazione del CCNL sottoscritti dalle OO.SS. maggiormente rappresentative dei lavoratori.

## TRATTATIVA PER RINNOVO CCNL SANITÀ PRIVATA

La giornata di Martedì 25 2018, ha visto alcuni segnali positivi nella trattativa per il rinnovo del ccnl della sanità privata, svoltasi ieri con il sostegno di un nutrito e animato presidio unitario dei lavoratori del settore, organizzato per sollecitare e rafforzare l'attenzione su un contratto che manca ormai da troppi anni e che, dopo la firma del ccnl dei lavoratori del Servizio Sanitario Nazionale, non può più essere rinviato.

Nell'incontro è proseguito l'esame sulla parte normativa ma è stato anche posto il tema di definire un tempo ed una data per avviare la cosiddetta "no stop" per arrivare alla firma del contratto. Sono stati messi in calendario ulteriori 4 incontri – l'11, il 16, il 24 ed il 25 ottobre – di cui il primo dedicato alla definizione dell'articolo sul campo di applicazione che assume un significato fondamentale per via del numero di ccnl attualmente applicati nelle strutture Aiop e Aris, e cioè ccnl Sanità privata, ccnl Aris CdR -Rsa e Aiop Rsa.

L'attuale campo di applicazione del ccnl sanità privata va quindi adeguato in quanto precedente alla sottoscrizione dei ccnl Aris CsR -Rsa e Aiop Rsa che hanno definito una distinta disciplina contrattuale per quelle strutture, tenendo presente l'impegno del tavolo a riportare a due i ccnl, riunificando i ccnl CdR/Rsa Aris e Aiop, e con l'obiettivo di migliorare e rendere più chiara la distinzione tra le strutture dove si applicherà l'uno o l'altro contratto.

Più complessivamente sulla parte normativa stiamo ora facendo il punto sulle risultanze dei precedenti incontri, che condivideremo subito con voi, suddividendo gli articoli fin qui esaminati tra quelli sui quali si è profilata una sostanziale condivisione (fermo restando che nessun articolo può considerarsi "chiuso" definitivamente fino a che non c'è l'accordo complessivo di parte normativa ed economica), quelli sospesi, quelli sui quali c'è disaccordo, anche al fine di definire per l'ulteriore svolgimento della trattativa una posizione unitaria puntuale e completa al confronto con le controparti.

Infine con l'obiettivo di imprimere una accelerazione ai lavori del tavolo, è stato programmato a breve scadenza un incontro tra i Segretari Generali di UIL FPL, FP CGIL, CISL FP e i massimi vertici delle due associazioni datoriali, che avrà al centro il tema della parte economica del contratto e quello del sistema di remunerazione delle strutture accreditate.

**Sanità privata  
#TempoScaduto!**

Le lavoratrici e i lavoratori della sanità privata non possono più aspettare un contratto che manca da oltre dieci anni.

La trattativa procede troppo lentamente e va sbloccata, datori di lavoro e istituzioni facciano finalmente la loro parte: la pazienza è finita.

Per questo in occasione e a supporto della trattativa prevista per **MARTEDÌ 25 SETTEMBRE** è organizzato dalle 9,30 alle 14 un presidio delle lavoratrici e dei lavoratori della sanità privata c/o **Largo della Sanità Militare, n. 60 - Roma.**

**Partecipate numerosi!**

## • SANITÀ. LIBRANDI (UIL FPL): “TUTTE LE CONTRADDIZIONI DEL NOSTRO SSN”.

La doppia faccia della nostra sanità, con tutte le sue contraddizioni. Nell'equipe del Prof. Fabio Santanelli di Pompeo che ha effettuato un complicato intervento chirurgico facciale al Sant'Andrea, in qualità di vice, c'è un giovane e bravo chirurgo, Benedetto Longo, precario da anni che spera di superare questa condizione con un contratto a tempo indeterminato.

Lo dichiara in una nota il Segretario Generale UIL FPL Michelangelo Librandi.

Sinceramente tutto questo è insopportabile ed inaccettabile. La UIL FPL – prosegue Librandi – da anni sta denunciando questo stato di cose e lo ha ribadito anche all'Evento svoltosi a Salerno in occasione del 40 anniversario dalla nascita del Servizio Sanitario. Chiediamo con forza al Governo di porre fine al precariato e di superare il vincolo di riduzione dell'1,4% della spesa per il personale degli enti del SSN rispetto al livello del 2004.

Ricordiamo la riduzione di oltre 50.000 unità in sanità negli ultimi 8 anni; per i soli infermieri, ad esempio, parliamo di 5,4 unità ogni mille abitanti contro i 9 della media Ocse.

Inoltre chiediamo un intervento nei confronti dell'ARAN che, ad oggi, deve ancora attivare la commissione paritetica per attuare pienamente il CCNL 2016-2018 Sanità, in materia di incarichi e valorizzazione del personale, per adeguare le classificazioni ferme da oltre 20 anni, oltre ad essere indispensabile lo stanziamento da parte del Governo di risorse necessarie per avviare il confronto per il rinnovo del contratto 2019 – 2021 oltre a rinnovare il CCNL della Dirigenza Medica, sanitaria e Veterinaria.

Chiediamo maggiori investimenti in sanità, partendo dal potenziamento della rete territoriale, e confidiamo in un maggior sforzo per favorire e finanziare gli interventi formativi mirati e finalizzati alla crescita professionale e scientifica delle Professioni Sanitarie e del resto del personale. Sottovalutare la formazione sarebbe un errore imperdonabile, visto che a causa del blocco del turn over e ai turni massacranti, non è stato possibile formare molti lavoratori in nuove tecnologie, ad esempio in nuovi macchinari, che in molte situazioni ha provocato un importante allungamento dei tempi di attesa per esami diagnostici.

Ed infine – conclude Librandi – ci auguriamo in un aumento del Fondo Sanitario Nazionale che prevede per l'anno in corso 110,1 miliardi e, tenendo conto di ulteriori riparti e fondi vincolati, raggiungono complessivamente la cifra di 113,4 miliardi, a nostro avviso ancora insufficienti, ricordando che il nostro livello di spesa in rapporto al Pil è inferiore a quello degli altri Paesi europei.



## **DDL CONCRETEZZA. LIBRANDI (UIL-FPL): ELEMENTI POSITIVI NEL DISEGNO DI LEGGE**

“Secondo quanto si legge dalle indiscrezioni di stampa, le misure previste nel DDL Concretezza volute dal nuovo Ministro della Funzione Pubblica, Giulia Bongiorno, per la UIL-FPL vanno nella giusta direzione”. Così Michelangelo Librandi, Segretario Generale della UIL-FPL.

“Già nel nostro Congresso Generale dello scorso giugno, avevamo lanciato l’allarme della necessità di un importante piano assunzionale che potesse permettere un ricambio generazionale veloce per ammodernare il pubblico impiego e per incrementare il tasso di occupazione nel Paese, sfruttando anche le migliaia di competenze dei nostri giovani. La previsione di un piano di assunzioni di oltre 450.000 lavoratori, lo sblocco del turn over al 100% e la semplificazione delle procedure per la selezione riteniamo che siano misure necessarie ed essenziali per iniziare un serio processo di innovazione e rigenerazione della Pubblica Amministrazione”-continua Librandi, che afferma “sarà importante verificare che dette procedure si applichino concretamente anche alle Funzioni Locali e al Servizio Sanitario Nazionale per ottimizzare tempi e risorse dei fabbisogni dei singoli enti, tema su cui auspichiamo un continuo confronto con tutti i soggetti interessati.”

“Apprezzabile anche l’adeguamento delle risorse per il trattamento economico accessorio del personale stabilizzato, così come pensiamo che le nuove tecnologie possano essere messe al servizio della stragrande maggioranza dei lavoratori pubblici, che svolgono ogni giorno con orgoglio, competenza e professionalità il proprio mestiere. Non temiamo tali sistemi di rilevazione della presenza dei lavoratori, le cui modalità comunque dovranno essere verificate con le organizzazioni sindacali- continua e conclude Librandi “abbiamo più volte ribadito la nostra posizione di “tolleranza zero” per quei pochi lavoratori che infangano l’immagine della PA e che sono ladri della dignità dei milioni di lavoratori seri e onesti che vanta il nostro Paese.”

## **LIBRANDI (UIL FPL): “TOLLERANZA ZERO PER GLI ASSENTEISTI. LA UIL FPL SI COSTITUIRÀ PARTE CIVILE”**

Il nostro sindacato da sempre si definisce garantista, ma se gli esiti dell’indagine condotta dalla Procura della Repubblica di Massa Carrara confermassero i comportamenti fraudolenti di quei 26 lavoratori, darò mandato al nostro ufficio legale per costituirci parte civile.

Lo dichiara in una nota il Segretario Generale della UIL FPL Michelangelo Librandi.

I dipendenti pubblici infedeli - ha sottolineato Librandi - sono ladri della dignità dei milioni di dipendenti pubblici che, ogni giorno, si mettono al servizio di tutti i cittadini del nostro Paese. È giusto, dunque, sospendere i ‘fannulloni’ e, se colpevoli, licenziarli, chiedendo conto anche ai dirigenti che non hanno vigilato. Non possiamo più consentire a nessuno di infangare l’immagine di una categoria che quotidianamente svolge con passione e dedizione il proprio lavoro, nonostante operi in condizioni estreme, tra carenza di organico, mancanza di investimenti e senza alcuna tutela.

D’altra parte, - conclude Librandi - non vogliamo che ci si ricordi dei dipendenti pubblici solamente nei casi di calamità o di gravi situazioni nei quali si evidenzia l’operato dei tanti infermieri, medici, vigili del fuoco, polizia di stato, polizia locale, protezione civile e volontari, che, come sempre, con la loro professionalità e serietà dimostrano il loro valore, sempre in prima linea e pronti a dare il massimo nei momenti di difficoltà.

## SANITÀ: CGIL CISL UIL MEDICI, SERVE CAMBIO ROTTA, COLMARE CARENZE ORGANICO

"È necessario un drastico cambio di rotta: ripartire dagli standard di personale per specialistica, per il completamento delle stabilizzazioni dei precari e per l'avvio di uno straordinario piano assunzionale che preveda anche l'allargamento delle borse di specializzazione. Queste le premesse indispensabili anche all'individuazione di interventi urgenti e transitori tesi a colmare le gravi carenze che affliggono alcuni servizi sanitari". Lo affermano Andrea Filippi della Fp Cgil medici, Biagio Papotto della Cisl medici e Roberto Bonfili della Uil Fpl medici, in merito alle audizioni separate delle Organizzazioni sindacali della dirigenza medica e sanitaria in tema di carenza di medici specialisti del Servizio Sanitario Nazionale che si sono svolte oggi 30 Agosto presso il Ministero della Salute.

La Fp Cgil medici e dirigenti SSN, la Cisl medici e la Uil Fpl medici, hanno presentato una proposta unitaria "per risolvere il grave problema della carenza del personale della Dirigenza del SSN che da anni affligge i servizi, in particolare quelli di emergenza urgenza, frutto dei tagli lineari fatti in questi anni al personale anche in virtù di un indiscriminato blocco del turn-over". Una proposta "che vuole mantenere coerenza fra le esigenze di programmazione e di riorganizzazione del SSN e quelle che per caratteristiche di urgenza richiedono più rapidi tempi di attuazione".

"Riteniamo quindi indispensabile che il confronto si articoli su un programma di ampio respiro che nel risolvere le problematiche emergenti sappia investire sul futuro del Servizio Sanitario. Le nostre proposte si situano in una cornice di riferimento che contiene alcuni presupposti fondamentali: definizione degli standard di fabbisogno di personale specifici per ciascuna specializzazione; accesso al Servizio Sanitario Nazionale consentito solo al conseguimento di una specializzazione o di corsi di formazione di medicina generale, per garantire il completamento dei percorsi formativi, ma soprattutto nel rispetto dei titoli necessari all'accesso alle procedure concorsuali per le assunzioni di personale a tempo determinato e/o indeterminato; trasformazione dei corsi di formazione in medicina generale in scuole di specializzazione con standard formativi e retributivi sovrapponibili a quelle esistenti; revisione del fabbisogno di personale della Dirigenza Medica e Sanitaria anche per l'adeguamento del numero dei contratti di formazione specialistica corrispondenti alle reali esigenze registrate su tutto il territorio nazionale; rinnovamento dei percorsi formativi delle scuole di specializzazione che devono travalicare i confini dei Policlinici Universitari e inserirsi nelle realtà Territoriali ed Ospedaliere dei Servizi Sanitari Regionali anche al fine di consentire una più fluida integrazione ed un maggior spettro di esperienze formative dei giovani medici".



## **SANITÀ: CGIL CISL UIL MEDICI, SERVE CAMBIO ROTTA, COLMARE CARENZE ORGANICO**

Da queste preliminari considerazioni, fanno sapere Fp Cgil medici e dirigenti SSN, la Cisl medici e la Uil Fpl medici, "riteniamo sia indispensabile avviare un piano strategico che si articoli su alcuni punti fondamentali: superamento del vincolo dell'1,4% per la spesa del personale imposto alle regioni dal patto della salute del 2001, ed avvio di un piano straordinario di assunzioni di personale a tempo indeterminato in parallelo al completamento dei percorsi di stabilizzazione dei Dirigenti precari; incremento del numero delle borse disponibili per le scuole di specializzazione, 9000 per quelle di formazione specialistica, 3000 per quelle di formazione di medicina generale; utilizzo, in via esclusivamente transitoria ed in assenza di graduatorie utili e vigenti, delle graduatorie della specialistica ambulatoriali per assunzioni di personale dipendente a tempo indeterminato nella cornice contrattuale del CCNL della Dirigenza Medica e Sanitaria, con la possibilità della trasformazione dei contratti in convenzione di tipo parasubordinato della specialistica ambulatoriale in essere, in contratti di tipo subordinato propri della dipendenza. A tal proposito si precisa che l'accesso lavorativo negli Ospedali del SSN deve essere consentito esclusivamente per mezzo di assunzioni in ruolo previste dal CCNL; utilizzo a livello nazionale di tutte le graduatorie aziendali utili e vigenti per mezzo di una banca dati centralizzata e costantemente aggiornata presso il Ministero della Salute; revisione del riconoscimento delle equipollenze specialistiche al fine di garantire risposte ai servizi sanitari con più evidente sofferenza di personale".

"Abbiamo chiesto e ribadito l'importanza dell'apertura di un tavolo di confronto tecnico urgente e serrato che individui soluzioni a quelle problematiche che denunciavamo da anni: integrare gli organici, aumentare i posti per le specializzazioni, ridare sicurezza ai luoghi di lavoro, restituire dignità alla professione dei Dirigenti del SSN a partire dal rinnovo contrattuale ancora dopo dieci anni, ingiustificatamente bloccato", concludono Filippi, Papotto e Bonfili.



## **MANCATA APPROVAZIONE DEL DPCM EX ART.23 COMMA 4 DLGS 75/2017 - ADEGUAMENTO FONDI SALARIO ACCESSORIO REGIONI E CITTÀ METROPOLITANE**

On. Ministro

la presente nota per denunciare il grave ritardo accumulato dal governo in merito all'approvazione del DPCM previsto dal comma 4 dell'art.23 del dlgs 75/2017. Ricordiamo che il dlgs prevedeva l'approvazione del dpcm entro 90 giorni dall'entrata in vigore del dlgs.

Il decreto in questione, infatti, è essenziale per consentire alle Regioni e alle Città Metropolitane di ricorrere alla disciplina sperimentale di integrazione dei fondi per la contrattazione integrativa prevista dalla legge.

Il ritardo accumulato rischia di rendere inattuabile per il 2018 detto regime sperimentale facendo andare perduto almeno un anno dei tre previsti dalla sperimentazione.

Inoltre, la mancata approvazione del DPCM,, impedisce alle Regioni di dar seguito a quanto previsto dalla legge in merito all'adeguamento fondi salario accessorio Regioni a seguito del trasferimento del personale delle Province dal comma 800 dell'art.1 della legge 205/2017, contribuendo a perpetrare un'ingiusta sperequazione tra i dipendenti di quegli enti.

Vi chiediamo pertanto di procedere con sollecitudine all'approvazione del Decreto in questione.

### **CCNL ANPAS 2017/2019**

Dopo l'ipotesi di contratto ANPAS 2017/2019 del 10 Agosto, la stipula effettuata il giorno 28 settembre.

La UILFPL congiuntamente con la FP CGIL e la CISL FP prima di arrivare alla firma definitiva hanno effettuato le assemblee per presentare la pre-intesa ai lavoratori delle strutture più significative garantendo la partecipazione dei nazionali.

Per la parte economica è stato previsto:

- ◆ una tantum di € 300,00 per la categoria C3 da riproporzionare per le altre categorie, e sarà erogata in 3 tranches, la prima a partire dal 31/12/2018, 1/05/2019 e 1/10/2019.
- ◆ l'andamento contrattuale a regime è di € 85,00 per la categoria C posizione economica C3 max addensamento degli autisti-soccorritori: per un infermiere D3 aumento di 101,19 euro.
- ◆ le decorrenze salariali sono:
  - dal 1/10/2018 € 40,00
  - dal 1/06/2019 € 60,00
  - dal 1/12/2019 € 85,00

Con il nuovo contratto saranno introdotte importanti novità in materia di tutele come il riconoscimento dei tempi di vestizione, l'introduzione dei permessi per la formazione ECM, il contingentamento dei contratti a termine, il riconoscimento dell'anticipazione della retribuzione in caso di infortuni, il potenziamento della contrattazione di secondo livello a cui è demandata la programmazione dell'orario di lavoro e la quantificazione dei tempi di vestizione, il riconoscimento delle 11 ore di riposo salvo casi eccezionali, L'esclusione del comparto per le lavoratrici e i lavoratori con gravi problemi di salute, il riconoscimento delle tutele per le donne vittime di violenza e delle unioni civili.



# RC PROFESSIONALE

**!!POLIZZA ASSICURATIVA 2018!!**

**✓ RC COLPA GRAVE ✓**

**GRATUITA**

È disponibile sul sito [www.uilfpl.it](http://www.uilfpl.it) la nuova piattaforma per lo scarico del TUO certificato assicurativo.

Clicca sulla stessa immagine che vedi nel post sul nostro sito, inserisci il numero di tessera UIL FPL 2018 e stampa la tua certificazione nominativa!!



**ALLA TUA TUTELA  
SUL LAVORO  
CI PENSIAMO NOI**

**SANITA' PUBBLICA**

**SANITA' PRIVATA**

**AUTONOMIE LOCALI**

**TERZO SETTORE**

**RC PROFESSIONALE GRATUITA  
PER TUTTI GLI ISCRITTI**

SCARICA IL TUO CERTIFICATO  
ASSICURATIVO SU [WWW.UILFPL.IT](http://WWW.UILFPL.IT)

**VOI TA**  
UILFPL  
[elezionirsu2018.it](http://elezionirsu2018.it) RSU 2018



# TESSERAMENTO 2018



Il Fondo pensione complementare  
dei lavoratori della Pubblica Amministrazione  
e della Sanità



---

EFFEPIELLE

Informazione Politico Sindacale  
ANNO VII - Numero 151  
UIL FPL INFORMA - già Proposta Flash  
aut. trib. roma 420/87  
Direttore Responsabile: Antonino Viti

---

---

REDAZIONE E DIREZIONE

via San Crescenziano, 25 00199 Roma  
tel. 06865081  
fax 06 86508235  
redazioneinforma@uilfpl.it

---

---

REDAZIONE:

Michelangelo Librandi, Maria Vittoria  
Gobbo, Daniele Ilari, Antonino Viti,  
Chiara Lucacchioni, Gerry Ferrara,  
Simone Selvaggio, Pietro Bardoscia

---